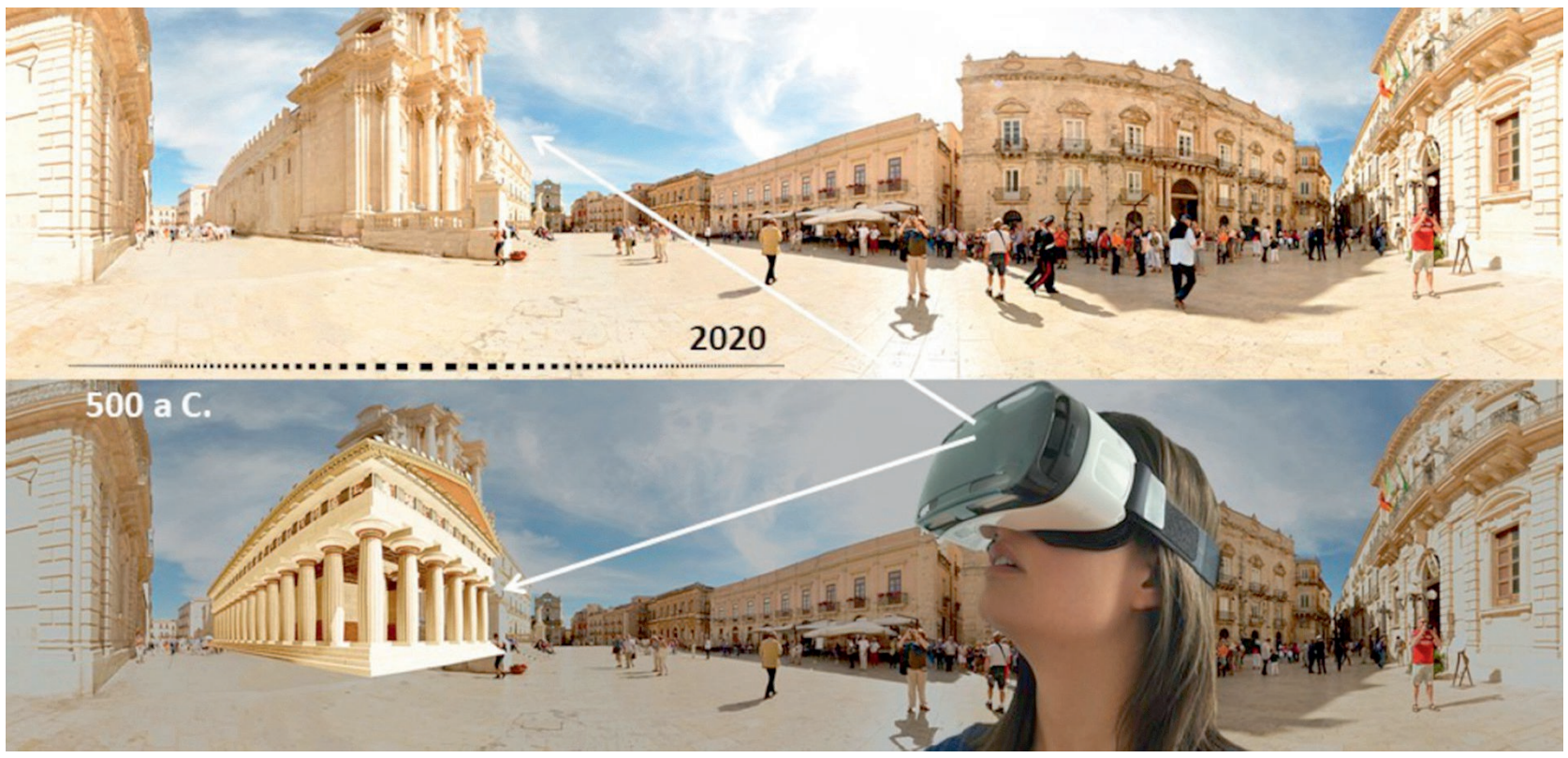
società & cultura

Per Salvatores un film "corale" in prima su Raiplay

GIORGIO GOSETTI pagina 21

IL PROGETTO PRESENTATO A PALERMO



Siti Unesco, la Sicilia si veste in 3D

iHeritage. Oltre alle bellezze della nostra isola sono coinvolti altri Paesi del Mediterraneo: Spagna, Egitto, Giordania e Libano

Visualizzare i reperti archeologici esposti nei musei nel loro contesto originario

GIUSEPPE BIANCA

La multimedialità finalizzata al rilancio della fruizione dei siti Unesco sarà al centro del progetto iHeritage: "Ict Mediterranean platform for Unesco cultural heritage" finanziato nell'ambito del bando per progetti strategici del Programma Eni Cbc Mediterranean Sea basin 2014-2020 con una dotazione complessiva per tutti i Paesi dell'area mediterranea coinvolta che sfiora i 4 milioni di euro.

Oltre alla Sicilia sono coinvolti nel progetto Spagna, Egitto, Giordania e Libano. Ieri nel corso di una conferenza stampa svoltasi all'assessorato Turismo a Palermo a cui ha preso parte l'assessore Manlio Messina, il direttore di "Circuito castelli e borghi medioevali" Lucio Gambuzzo e i partner del progetto in collegamento video sono stati illustrati i contenuti dell'iniziativa che vede il dipartimento di Via Notarbartolo capofila.

Spazio dunque al primo registro delle eredità immateriali del Mediterraneo (Reim) e alle audio guide video in realtà aumentata attraverso cui sarà possibile fruire da tablet, telefonini e pc di accurate ricostruzioni di borghi e ruderi, ma anche all'ascensore virtuale in grado di districarsi tra spazio e tempo consentendo la visualizzazione dei reperti archeologici esposti nei musei, ma nel loro originario contesto. Sarà inoltre possibile un remake di livello come quello che riguarda la visione delle scene del film Indiana Jones, girate all'interno del sito archeologico di Petra (Giordania).

La metodologia adottata è l'Innovation Design a cui sarà legato di fatto il corredo di applicazioni di best practices nell'introduzione delle tecnologie digitali in archeologia, ma anche lo studio delle ricerche di mercato sull'adozione e sul time to market delle tecnologie AR, VR e XR, il tempo cioè che intercorre tra l'ideazione di un prodotto e la sua effettiva commercializzazione. La scelta della tecnologia per ottenere un vantaggio competitivo e togliere il tempo al mercato è forse la scommessa più ambiziosa dell'intero progetto.

In alto, Siracusa con iHeritage. Sopra, la fornace A ipocausto

LA TECNOLOGIA

Il registro delle eredità immateriali del Mediterraneo e audio guide video in realtà aumentata

Il futuro del settore riserva lo sviluppo di nuovi servizi applicati all'archeologia, come la scansione 3D e la protezione dei beni archeologici, ma anche esperienze multicanale durante l'intero ciclo di visite e nuove attrazioni museali. Un po' di tutto questa potrà già essere di fruibile attualità nei prossimi mesi.

Soddisfatto Manlio Messina, responsabile del governo siciliano per le politiche del Turismo: «volevamo una rete - ha detto - che fosse in grado di mettere insieme la storia di paesi importanti per cultura e tradizioni e legarli in maniera viscerale alle nuove tecnologie». L'adeguamento della fruizione che passa per contesti sempre più aggiornati e in grado di cogliere, e se è possibile anticipare la domanda di un settore, che alla ripartenza post Covid è atteso a grandi numeri, essendo stato tra i più compressi degli ultimi mesi e particolarmente danneggiato dalla pandemia «di sviluppare la cooperazione nel Mediterraneo se ne parla spesso, meno lo si fa - ha aggiunto Messina - per questo siamo contenti, ha concluso, di poter cominciare questo percorso».

Tra i sette siti Unesco siciliani dovranno adesso essere selezionati i due o tre che faranno parte integrante del percorso avviato. La scelta dovrà essere effettuata dall'assessorato al Turismo in collaborazione con quello dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana con l'Università di Palermo.

PRESENTATO IL LIBRO DI PHOTOANSA 2020

Le immagini simbolo dell'anno che ha cambiato il mondo

Dalle bare sui camion dell'esercito al Papa da solo in preghiera: «Un racconto sul dramma che viviamo ancora»

Le bare, tante, troppe, trasferite sui camion dell'esercito da Bergamo agli altri cimiteri della Lombardia. L'infermiera, bardata nei dispositivi di protezione, che si china a confortare un ammalato. La preghiera di Papa Francesco per l'umanità, fragile e disorientata, in una piazza San Pietro deserta e livida per la pioggia incessante. Il presidente della Repubblica Mattarella che scende da solo, mascherina sul volto, dall'Altare della Patria. E poi ancora le città deserte e come cristallizzate nella loro drammatica bellezza, i cori e i flash mob dai balconi. E le istituzioni, colte di sorpresa, impegnate giorno e notte per far fronte all'emergenza, dalle conferenze stampa del premier Conte per illustrare i Dpcm ai volti tirati e al rito quotidiano dei dati epidemiologici, al "negazionista" Trump che si sfila la mascherina dal volto.

Le foto simbolo dell'anno del Covid punteggiano il racconto di PhotoAnsa 2020, un anno dopo il quale nulla sarà più come prima. Tra pubblico e privato, speranza e disperazione, slancio e polemica, gli scatti restituiscono il senso dell'immane tragedia che ha travolto il pianeta. Ma c'è spazio anche per il movimento Black Lives Matter, con i pugni alzati a Minneapolis contro la polizia, gli scontri, il fiume di manifestanti in piazza nell'anniversario dell'I Have a Dream di Martin Luther King. E per la corsa alla Casa Bianca, con il sorriso di Kamala Harris più lucente del tailleur bianco e le manifestazioni di giubilo dei sostenitori di Joe Biden.

Mattarella da solo il 25 Aprile

«Di solito i libri parlano del passato, remoto o vicino. Queste pagine sono in pieno svolgimento e cercano di dare conto, con la massima fedeltà possibile, del dramma in corso», scrive nella prefazione al volume il presidente dell'Ansa, Giulio Anselmi. «Molti intellettuali auspicano che questa tragedia lasci dei segni sulla società italiana. Ed è un auspicio condivisibile, sub specie aeternitatis. Ma subito vorremmo cogliere prove della mobilitazione del Paese, nella speranza di poter dedicare alla tanto annunciata, e non ancora vista, ripartenza - conclude - il libro Ansa del 2021».

In chiusura, "C'era una svolta": un viaggio attraverso alcune dei milioni di immagini dell'archivio dell'agenzia, che nel 2020 ha compiuto 75 anni, per raccontare i cambiamenti che hanno portato l'Italia, anno dopo anno, ad essere uno dei Paesi più ricchi ed avanzati del mondo.